



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
APIC82900B: ISC LUCIANI-S.FILIPPO

Scuole associate al codice principale:

APAA829007: ISC LUCIANI-S.FILIPPO
APAA829018: CAP. S.MARCELLO
APAA829029: VIA SASSARI, 1
APEE82901D: CAPOLUOGO VIA NAPOLI
APEE82902E: "DON G. BOSCO"
APEE82903G: CAPOLUOGO VIA SPERANZA
APEE82904L: CAP.SS.FILIPPO E GIACOMO
APEE82905N: VIA SASSARI
APMM82901C: ASCOLI P. SC.M."LUCIANI"



Firmato digitalmente da Dott.ssa CIMICA ELVIA

INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

L'analisi dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche quotidiane, nei monitoraggi quadrimestrali, in occasione della realizzazione di attività progettuali di espansione del curricolo di base, rilevano il progressivo avvicinamento di ciascun alunno ai traguardi prefissati, evidenziando forte differenziazione nei tempi e nelle modalità da parte di ciascuno, come comprensibile vista la specifica età dei bambini. Consapevole di questa variabilità, la scuola sostiene il successo educativo dei propri alunni personalizzando le attività e adattando gli interventi in base ai bisogni individuali e agli stili di apprendimento, mentre in caso di difficoltà, intraprende percorsi di potenziamento, supporto mirato, e attiva eventuali collaborazioni con specialisti.

Punti di debolezza

Considerato che l'infanzia spesso rappresenta il primo approccio al sistema educativo scolastico, si fatica a trovare il tempestivo raccordo necessario con famiglie e servizi per intervenire adeguatamente sulle necessità dei bambini con bisogni speciali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

Le percentuali dei trasferimenti, mediamente allineate al dato nazionale, derivano prevalentemente dagli spostamenti di alunni stranieri. Nella scuola secondaria la percentuale di alunni non ammessi è inferiore a quella provinciale, regionale e nazionale. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Non risultano abbandoni nella scuola primaria e nella secondaria di I grado.

Punti di debolezza

La percentuale di studenti diplomati che si colloca nella fascia del 6 per il voto di Esame di Stato è superiore rispetto alla media nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione



La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono legati soprattutto a motivi di lavoro o di ritorno in patria. Si registra un sostanziale dato percentuale degli alunni che si sono collocati nella fascia del 6 all'Esame di Stato probabilmente a causa delle discontinuita' didattiche dovute affrontare in emergenza covid. Comunque i punteggi positivi registrati all'Esame di Stato, pur con un diverso allineamento rispetto ai riferimenti nazionali, sono coerenti con i risultati che i nostri studenti conseguono nella scuola secondaria di II grado.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La scuola raggiunge complessivamente risultati superiori o nella media del Centro Italia e nazionale. Gli esiti della secondaria, in tutte le prove, sono superiori alla media nazionale, a quella del Centro Italia ed alla media della Regione Marche.

Punti di debolezza

Esiste una variabilità tra alcune classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. Gli esiti della secondaria, in tutte le prove, sono superiori sia alla media nazionale che del Centro Italia, che della Regione Marche. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il punteggio conseguito nelle prove dagli alunni delle classi quinte primaria dell'anno 2025 provenienti dalle seconde primarie del 2022, così come quello degli alunni del terzo anno del primo grado del 2025, provenienti dalle classi quinte della Primaria (2022), è per la maggioranza delle classi sopra alla media di riferimento.

Punti di debolezza

Si rileva una variabilità nei risultati tra alcune classi. I risultati a distanza confermano che solo alcuni studenti incontrano difficoltà nel proseguo degli studi. Si tratta nella maggior parte dei casi di coloro che non hanno rispettato il consiglio orientativo proposto dai docenti. Si registra la necessità di continuare a potenziare le competenze di base di tutti gli alunni, ma anche di supportarli nella comprensione profonda di sé stessi, dei propri interessi, delle proprie potenzialità e dei propri punti di forza nonché delle opportunità offerte dalle nuove frontiere del lavoro cominciando a vivere, sin dalla scuola primaria, esperienze di "esposizione didattica" in settori diversificati e transdisciplinari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti della scuola secondaria di I grado nel successivo percorso di studio, come risulta dalle rilevazioni della scuola, sono buoni. Gli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento sono relativamente pochi. I non ammessi alla classe successiva sono studenti che in qualche caso non hanno seguito il consiglio orientativo e tra gli stessi, pochi abbandonano il percorso di studi successivo. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati mediamente positivi nelle prove INVALSI.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale di tutti i suoi componenti attraverso percorsi strutturati di educazione socio-emotiva, attività ricreative, motorie, di educazione alimentare, gestione positiva dei conflitti e creando climi di classe basati su regole condivise e valorizzazione dell'errore, sviluppando autonomia e relazioni positive con strategie come l'apprendimento cooperativo, la peer education e la partecipazione attiva a progetti che coinvolgono l'intera comunità scolastica. La presenza del progetto-servizio del "Centro di ascolto" offerto dall'Ambito Territoriale Sociale locale che prevede in Istituto la presenza di una psicologa, rappresenta un valido supporto alla quotidiana attività di promozione di sani stili di vita.

Punti di debolezza

Tenuto conto delle emergenze educative che si riscontrano soprattutto in campo relazionale, il servizio di supporto del Centro di ascolto andrebbe potenziato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della meta' dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

In Istituto si programma facendo riferimento al profilo delle Competenze e ci si avvale di rubriche di valutazione comuni al termine delle esperienze di apprendimento e al termine dell'UDA. Nella scuola primaria e' stata avviato un lavoro di riflessione sulla valutazione in itinere per giudizi descrittivi. Maggiore e' l'utilizzo di prove di valutazione autentiche/o rubriche di valutazione. Sono state attivate commissioni dedicate alla revisione del curricolo trasversale (verticale ed orizzontale).

Punti di debolezza

La programmazione per Unità di apprendimento trasversali e pluridisciplinari risente ancora di qualche criticità che dovrà essere superata. Non sempre, e non tutte le discipline, utilizzano criteri comuni di valutazione nel corso dell'anno, e in relazione alle diverse tipologie di prove.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Tenuto conto delle linee guida emanate dal MIM in riferimento alle STEM ed all'orientamento, la scuola ha avviato un percorso di revisione del curricolo per recepirne stimoli ed indicazioni. Sulla base dei traguardi di competenze, per le varie discipline al termine dei tre ordini di scuola, ha elaborato un profilo verticale di competenza e rubriche di valutazione comuni per monitorare e registrare gli esiti al termine delle esperienze di apprendimento e al termine dell'UDA. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola in modo adeguato. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o termine dei tre ordini di scuola (gruppo ricerca/azione per l'elaborazione di un'unità verticale di Istituto), a cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e per dipartimenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Per ogni ordine scolastico l'Istituto propone differenti organizzazioni orarie del servizio. Primaria: plessi a tempo normale e plessi a tempo pieno. Secondaria: corsi 8-13 dal lunedì al sabato, corsi 8-14 dal lunedì al venerdì. La scuola offre anche differenti tipologie di percorsi. Percorso verticale infanzia-primaria Montessori - secondaria ad ispirazione montessoriana; corso ad indirizzo musicale nella secondaria di I^a grado; corsi ordinari. Partecipando al Programma Operativo Nazionale (PON), alle iniziative PNSD ed ai progetti PNRR proposti dal MIM, la scuola ha acquisito una dotazione strumentale digitale (tablet, TVtouch, kit STEM,...) sussidi utili alla realizzazione di ambienti di apprendimento flessibili ed innovativi. La scuola realizza progetti ed iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche (es. metodo Montessori). La riorganizzazione didattica resasi necessaria per gestire adeguatamente la DAD/DDI ha fortemente incrementato lo studio e l'applicazione di metodologie diversificate (lavori in gruppi telematici, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica). In Istituto vengono promosse esperienze per instaurare un clima relazionale positivo. Da diversi anni la scuola partecipa ad un piano di attività sul

Punti di debolezza

Molti spazi/ambienti disponibili necessitano di una riorganizzazione più consona alle necessità didattiche e metodologiche del momento (es. giardini e cortili dei plessi) per poter diventare ambienti di apprendimento sempre più motivanti ed innovativi



tema delle Life skills proposto dal PEAS - AP e ad iniziative sull'inclusione e sulla legalità. E' attivo anche un piano di formazioni sulla sicurezza informatica ed epolicy che coinvolge adulti (genitori e personale scolastico) e studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

INCLUSIONE: sono stati elaborati e sviluppati nuovi progetti al fine di favorire ulteriormente l'inserimento degli alunni BES dei tre ordini di scuola. Inoltre sempre un maggior numero di docenti utilizza una didattica innovativa e inclusiva. Tutto il personale a tempo indeterminato in servizio in Istituto nell'a.s. 2021/22 non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ha partecipato alla formazione prevista dell'articolo 1, comma 961 della legge 30 dicembre 2020, n° 178 (la maggioranza di loro ancora in servizio nella scuola).

RECUPERO E POTENZIAMENTO: la didattica ordinaria dei team/Consigli di classe è quotidianamente volta al recupero e al potenziamento di ciascun alunno nei suoi punti di debolezza e di forza. Sfruttando le risorse dell'organico potenziato è stato attivato un progetto "Supporto di classe" che cerca di offrire percorsi di supporto mirato agli alunni che mostrano maggiore difficoltà.

Punti di debolezza

Permangono punti di debolezza del RAV dell'anno precedente in quanto collegati alla mancanza di risorse professionali e strutturali. Purtroppo le figure di potenziamento spesso sono impegnate nella sostituzione del personale docente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti,



percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Nelle suddette attività di inclusione sono attivamente coinvolti un sempre maggior numero di docenti curricolari, di sostegno e le famiglie. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono periodicamente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'istituto prevede un Piano continuità ed orientamento che mantiene a fuoco gli obiettivi previsti nei vari settori avendo cura di rendere fluida, integrata e progressiva l'offerta formativa (continuità orizzontale e verticale). Le attività mirano a fornire agli allievi gli strumenti per definire meglio la propria identità, per individuare i propri punti di forza e di debolezza, cercando di fare in modo che siano loro stessi a capire, ad auto-orientarsi. Il piano, in via di espansione, al momento prevede: a) attività funzionali a promuovere la continuità educativo-didattica tra i tre ordini di scuola; b) ricerca di indicatori educativo-didattici utili alla definizione di "competenze di passaggio" essenziali per gli alunni in uscita/ingresso tra differenti ordini scolastici; c) predisposizione e rielaborazione di strumenti didattici e di ambienti di apprendimento condivisi tra docenti e studenti dell'ISC per promuovere la condivisione di procedure e buone pratiche ed ottimizzare in ottica integrata tutte le risorse disponibili; d) orientamento formativo o didattico orientativo/orientante; e) attività di accompagnamento e di consulenza orientativa; f) attivazione degli incontri orientativi e seminari informativi; g) rilascio della certificazione delle competenze acquisite dagli allievi al termine della scuola primaria e del

Punti di debolezza

Maggiore attenzione va riservata all'applicazione del Curricolo verticale per garantire un passaggio al nuovo ordine di scuola. Si registra la necessità di incrementare le esperienze di condivisione professionale tra i docenti dei differenti ordini. Vanno raffinate le modalità di programmazione e realizzazione delle attività proposte.



primo ciclo di istruzione; h- consegna
del Consiglio di orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il Piano dell' Offerta Formativa definisce in modo chiaro la missione dell' Istituto e le priorit  sulle quali si deve concentrare l'azione educativa. La comunit  e' consapevole della missione della scuola: priorit  e traguardi risultano condivisi. Le famiglie partecipano alla realizzazione dell'offerta formativa. L'impegno nella ricerca di finanziamenti diversi da quelli dello Stato e' alto. I gruppi di progetto studiano la realt  scolastica raccogliendo le informazioni, discutono con la comunit , elaborano delle proposte, condividono le proposte, decidono e socializzano le decisioni prese con gli organi collegiali dell'Istituto. L'esame della missione della scuola e degli obiettivi strategici posti a fondamento del piano dell'Offerta Formativa correlata ai progetti realizzati e alle attivit  sviluppate e, quindi, agli investimenti garantiti, evidenzia una coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. Le aree progettuali relative alle tematiche prioritarie risultano molto ampie e raggruppano iniziative diverse collegate fra loro dalle finalit  e dagli obiettivi posti

Punti di debolezza

Nonostante un'ampia e formale condivisione di processi e traguardi, gli operatori che si impegnano attivamente e consapevolmente per il raggiungimento degli stessi sono in numero limitato. Gli strumenti usati dalla scuola per monitorare i processi sono poco strutturati e si basano soprattutto sull'analisi degli esiti scolastici degli alunni.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Risulta che la scuola abbia definito in modo chiaro e condiviso con famiglie, territorio e comunità la missione e le priorità. Da fattori analizzati si evince l'utilizzo da parte della scuola di forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli ordinariamente assegnati.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha predisposto iniziative di formazione mirate sulla didattica per competenze e, negli ultimi anni, sulle competenze digitali e linguistiche; utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi). La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro in modo trasparente ed efficace. I gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola e a ciascun ordine e grado.

Punti di debolezza

Si riscontra la necessità di incrementare differenti tipologie di proposte formative, rispondendo ai bisogni del personale ed alle innovazioni proposte dal sistema scolastico. Va aumentata la percentuale degli insegnanti da coinvolgere nella progettazione di percorsi educativo-didattici condivisi e nell'organizzazione del servizio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative



formative, sempre allineate alle priorità previste dai Piani nazionali. La formazione proposta ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti utili per la comunità professionale. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola promuove accordi di collaborazione e intese con: UNIVERSITA', ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE, ASUR. Le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa e' buona, ed e' in via di potenziamento. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa in modo formale attraverso i rappresentanti eletti nel Consiglio d'Istituto; in modo informale attraverso proposte suggerite all'interno dei consigli di classe o assemblee con i rappresentanti di classe. La scuola utilizza strumenti digitali per offrire servizi alle famiglie ed agli studenti

Punti di debolezza

Le entrate per il finanziamento delle reti sono solo di natura statale e quindi vanno chiesti finanziamenti a Regione, Enti locali, Unione Europea. Il rapporto scuola -famiglia, in alcuni casi, risente dalla non piena condivisione delle regole educative che la scuola riconosce come fondamentali per la crescita e la formazione dei ragazzi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola attiva collaborazioni con diversi soggetti esterni ed e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Il coinvolgimento dei genitori alle iniziative della scuola e' buono.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Supportare gli alunni per raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave disciplinari.

TRAGUARDO

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo si colloca nelle fasce di valutazione più alte



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
 - a- Rendere evidenti le connessioni tra profilo di competenza, obiettivi di apprendimento e traguardi
2. Ambiente di apprendimento
 - b-Sostenere l'adozione di didattiche innovative: cooperative learning, peer to peer, tutoring, ..
3. Inclusione e differenziazione
 - c- Potenziare la didattica inclusiva nell'ambito del processo insegnamento/apprendimento per competenze.
4. Continuità e orientamento
 - d- Adottare strumenti e modalità operativi e di verifica comuni fra ordini scolastici
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
 - e- Finalizzare adeguate risorse economiche e professionali per il raggiungimento dei traguardi individuati
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - f- Promuovere iniziative di formazione-aggiornamento che abbiano ricadute sulla didattica e l'organizzazione per il raggiungimento dei traguardi individuati.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
 - g- Promuovere accordi di collaborazione con enti e associazioni per il raggiungimento dei traguardi individuati





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Supportare gli alunni nel raggiungere livelli avanzati nelle competenze chiave non disciplinari.

TRAGUARDO

Mantenere-aumentare la percentuale degli studenti che al termine del primo ciclo raggiungono livelli ottimali anche nelle competenze chiave non disciplinari.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
 - a- Rendere evidenti le connessioni tra profilo di competenza, obiettivi di apprendimento e traguardi
2. Ambiente di apprendimento
 - b-Sostenere l'adozione di didattiche innovative: cooperative learning, peer to peer, tutoring, ..
3. Inclusione e differenziazione
 - c- Potenziare la didattica inclusiva nell'ambito del processo insegnamento/apprendimento per competenze.
4. Continuità e orientamento
 - d- Adottare strumenti e modalità operativi e di verifica comuni fra ordini scolastici
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
 - e- Finalizzare adeguate risorse economiche e professionali per il raggiungimento dei traguardi individuati
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - f- Promuovere iniziative di formazione-aggiornamento che abbiano ricadute sulla didattica e l'organizzazione per il raggiungimento dei traguardi individuati.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
 - g- Promuovere accordi di collaborazione con enti e associazioni per il raggiungimento dei traguardi individuati



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il controllo consapevole degli strumenti e dei percorsi proposti in Istituto orienta le scelte nella predisposizione dell'offerta formativa che mira a supportare gli studenti nell'acquisizione di solide competenze chiave con cui costruire un personale ed efficace progetto di vita. Quindi, avendo come riferimento le priorità ed i relativi traguardi



individuati nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e le competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nelle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea - 22 maggio 2018 (2018/C 189/01), l'Istituto ha impostato il proprio piano su due percorsi. PERCORSO 1: COMPETENZE CHIAVE DISCIPLINARI Il piano prevede un forte investimento in scelte didattiche ed organizzative che mirano a potenziare l'offerta formativa sul fronte delle competenze chiave di tipo disciplinare così come previste nel Quadro di riferimento europeo. PERCORSO 2: COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI Il percorso prevede scelte didattiche ed organizzative che mirano a potenziare l'offerta formativa sul fronte delle competenze chiave di tipo trasversale, cioè di quelle che attraversano obliquamente la lista delle competenze disciplinari e coinvolgono dimensioni più estese, che riguardano le relazioni e i tratti della personalità, le modalità di porsi con gli altri e quelle "procedurali" di svolgimento di un compito/lavoro.